



Cofinanziato
dall'Unione europea



**COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE
PER LO SVILUPPO RURALE
DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC
2023- 2027
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2021/2115

***Intervento SRG10
“Promozione dei prodotti di qualità”***

Avviso pubblico annualità 2025

Indice

- 1. Obiettivi generali**
- 2. Disponibilità finanziaria e massimali di contributo**
- 3. Localizzazione**
- 4. Beneficiari**
- 5. Requisiti soggettivi dei beneficiari**
- 6. Regimi di qualità ammissibili al sostegno**
- 7. Attività e spese ammissibili**
- 8. Attività e spese non ammissibili, limiti e condizioni**
- 9. Eleggibilità delle spese e impegni**
- 10. Presentazione della domanda di sostegno**
- 11. Criteri di selezione**
- 12. Istruttoria, graduatoria, concessione del sostegno**
- 13. Varianti e rinuncia**
- 14. Variazioni dei beneficiari**
- 15. Domanda di pagamento e modalità di rendicontazione**
- 16. Anticipi, liquidazione del sostegno ed erogazione**
- 17. Obblighi di comunicazione**
- 18. Riduzioni del contributo sulle domande di pagamento a saldo**
- 19. Revoche e sanzioni**
- 20. Disposizioni finali**
- 21. Responsabile del procedimento amministrativo e informazioni**

1. Obiettivi generali

Con il presente avviso la Regione Emilia-Romagna intende dare attuazione, nell'ambito del PSP 2023-2027, all'intervento SRG10 – “Promozione dei regimi di qualità” dei prodotti agricoli e alimentari. L'intervento, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 77 del Reg. (UE) n. 2215/2021, è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti finalità:

- Promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
- Incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
- Informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
- Favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

L'intervento SRG10 contribuisce inoltre al perseguimento degli obiettivi della PAC SO3 “Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore” e SO9 “Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici”.

L'intervento sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione.

L'aiuto è quindi concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, e i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione.

Le iniziative di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività e devono riguardare uno o più prodotti agricoli e alimentari che rientrano in uno o più regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

I regimi di qualità riconosciuti a livello nazionale che possono beneficiare dell'intervento devono essere conformi ai criteri previsti dall'art. 47, primo paragrafo, lettera a) del Reg. delegato (UE) n. 2022/126.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024 sono state approvate le Nuove Disposizioni comuni per gli interventi del CoPSR 2023-2027, con lo scopo di definire in modo uniforme i requisiti, le condizioni di ammissibilità e la documentazione necessari per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento degli interventi del PSP e del CoPSR 2023-2027.

Tali disposizioni costituiscono il quadro di riferimento e la disciplina applicabile anche al presente Avviso relativo all'intervento SRG10 “Promozione dei prodotti di qualità”.

Di seguito si definiscono esclusivamente le disposizioni aventi ad oggetto gli elementi specifici propri dell'intervento SRG10, così come declinati nella relativa scheda del PSP e CoPSR 2023-2027.

L'intero procedimento di ammissione ed erogazione dei sostegni relativi al presente Avviso è, pertanto, disciplinato dalle suddette "Disposizioni comuni", a cui si fa espressamente rinvio e che dettagliano anche le prescrizioni, gli obblighi, gli impegni e i vincoli in capo ai richiedenti e ai beneficiari.

Il mancato rispetto delle previsioni contenute nelle suddette "Disposizioni comuni", nonché di quanto previsto nel presente Avviso, comporta, in relazione alla fase istruttoria di pertinenza, l'inammissibilità della domanda, la decadenza o la revoca del contributo, ovvero l'applicazione delle riduzioni previste nelle medesime "Disposizioni" o dal paragrafo 18 del presente Avviso pubblico.

2. Disponibilità finanziaria e massimali di contributo

La dotazione finanziaria assegnata al presente avviso è di € 5.000.000,00.

I progetti che fruiscono del sostegno ai sensi dell'intervento SRG10 devono avere una dimensione minima di spesa ammissibile di € 30.000,00 e un importo massimo di spesa ammissibile di € 1.000.000,00.

I progetti che, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica sulla domanda di sostegno, non raggiungono la spesa ammissibile minima non sono ammissibili.

L'intensità del sostegno è fissata al 70% della spesa ammessa.

Per i progetti che afferiscono a prodotti non rientranti nell'Allegato I del Trattato, il massimale del contributo verrà determinato in relazione ai limiti previsti dal Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti *de minimis*, così come modificato dal Reg. (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023.

3. Localizzazione

Il sostegno è relativo ad attività riguardanti i prodotti rientranti nei regimi definiti al successivo paragrafo 6 "Regimi di qualità ammissibili al sostegno", la cui area di produzione ricade in Emilia-Romagna.

Le attività devono essere attuate nel mercato interno dell'Unione europea.

4. Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

Possono accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari:

- a) i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale;
- b) le Organizzazioni interprofessionali;
- c) i Consorzi di tutela (riconosciuti dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste);
- d) le Cooperative agricole e loro Consorzi;
- e) le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.

Ciascun soggetto può essere beneficiario di un unico progetto, in forma singola o associata.

Non possono essere beneficiari dell'intervento le organizzazioni dei produttori ortofrutticoli e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa comunitaria.

I soggetti associativi temporanei devono costituirsi in forma di Reti di impresa, ATI, ATS oppure in altre forme associative dotate di personalità giuridica.

Le forme societarie previste dal Codice civile ovvero previste da leggi speciali (Reti soggetto) devono essere già costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno.

I soggetti partecipanti all'ATI/ATS, ove il raggruppamento temporaneo non sia già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono impegnarsi a costituirlo entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi al sostegno. In tal caso, la domanda di sostegno deve essere sottoscritta dal soggetto capofila destinato ad assumere il ruolo di mandatario.

I soggetti componenti il raggruppamento temporaneo devono conferire, unitamente alla costituzione del raggruppamento, mandato collettivo speciale con rappresentanza a tale soggetto, nella forma della scrittura privata autenticata o dell'atto pubblico. Tale atto deve altresì conferire al mandatario specifico mandato ad apportare eventuali varianti, ivi comprese quelle da sottoporre all'approvazione della Regione Emilia-Romagna.

Nelle reti contratto è analogamente necessario che nel contratto di costituzione o in atto separato sia conferito, con le medesime modalità delle ATI/ATS, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una impresa capofila il cui rappresentante legale adempie al ruolo di referente responsabile.

Il contratto di rete e di ATI/ATS deve prevedere una durata minima pari almeno al tempo necessario alla liquidazione del sostegno da parte della Regione Emilia-Romagna.

I soggetti richiedenti sono responsabili finanziariamente delle attività specifiche del progetto di promozione. Per i gruppi di produttori temporanei non dotati di personalità giuridica le spese sono ammesse e liquidate in relazione alla quota di ciascun partecipante.

5. Requisiti soggettivi dei beneficiari

I beneficiari del sostegno devono possedere i requisiti di ammissibilità indicati al paragrafo 1.2 delle "Disposizioni comuni".

Inoltre, i beneficiari devono associare almeno il 20% di imprese produttrici con sede in Emilia-Romagna inserite nel corrispondente sistema di controllo del regime di qualità.

La mancanza di uno dei requisiti suddetti da parte dei richiedenti comporta la non ammissibilità della domanda. Nel caso di forme associative non dotate di personalità giuridica, la mancanza di uno dei suddetti requisiti da parte di uno dei soggetti del raggruppamento comporta la non ammissibilità dell'intero progetto.

6. Regimi di qualità ammissibili al sostegno

Sono oggetto di attività di informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari, ammesse ad aiuto, le produzioni afferenti ai seguenti regimi di qualità:

- 1) Indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli identificate nello specifico registro dell'Unione di cui al Reg. (UE) n. 2024/1143 relativo alle indicazioni geografiche, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli;
- 2) Specialità tradizionali garantite identificate nello specifico registro dell'Unione di cui al citato Reg. (UE) n. 2024/1143;
- 3) Produzioni biologiche – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 2018/848;
- 4) Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n. 4; il SQNPI è ammesso al sostegno solo per i prodotti che sono stati certificati anche per trasformazione e commercializzazione ai fini dell'immissione sul mercato e che sono etichettati con l'uso del relativo marchio (certificazione SQNPI);

- 5) Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell’elenco di cui all’art. 9 del Decreto del Ministro dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 16 dicembre 2022;
- 6) Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all’art. 224bis del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77.

La domanda di sostegno è ammissibile esclusivamente per i regimi che alla data di approvazione del presente avviso hanno ottenuto la pertinente registrazione.

7. Attività e spese ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le attività di informazione e di promozione di seguito indicate:

- a) Realizzazione di materiale informativo e promozionale, inclusi lo sviluppo di siti web e di applicazioni informatiche e la gestione di social media:

Categoria di spesa	Voce di spesa
Progettazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, spot, immagini fotografiche e video, traduzione, stampa, riproduzione su supporti cartacei e multimediali	Progettazione materiali e ideazione testi
	Elaborazione tecnica e grafica di materiali promo pubblicitari
	Stampa materiali promo pubblicitari
	Produzione e stampa immagini fotografiche
	Produzione e registrazione video
	Traduzioni
Sviluppo, aggiornamento e gestione di siti web, profili social e applicazioni informatiche, hosting	Sviluppo di siti e pagine web
	Gestione di siti, pagine web e social network
	Sviluppo di applicazioni informatiche
	Hosting
Acquisti di spazi pubblicitari e pubbliredazionali su media, stampa, internet; affissioni, in forma fissa o dinamica	Acquisto spazi pubblicitari e pubbliredazionali
	Realizzazione manifesti
	Costi di affissione

- b) Realizzazione di convegni e seminari informativi rivolti ad un pubblico di consumatori o operatori in presenza o in modalità multimediale, con eventuale attività di degustazione guidata:

Categoria di spesa	Voce di spesa
Seminario informativo	Spese per l'affitto e l'allestimento delle sale, compresi i costi per piattaforme informatiche
	Compensi per i relatori, fino a un massimo di € 2.500 complessivi per seminario
	Organizzazione e realizzazione di animazioni relative al prodotto oggetto di promozione, fino ad un massimo di € 10.000 per evento
	Spese di interpretariato, nel limite di complessivi € 300 giornalieri
	Spese per personale di servizio, nel limite di complessivi € 300 giornalieri
	Spese di viaggio (treno o aereo, entrambi in classe economica) per una sola unità di personale di ciascun beneficiario presente alla manifestazione
	Realizzazione di attività di comunicazione che annunciano l'evento

c) Partecipazione a fiere ed esposizioni:

Categoria di spesa	Voce di spesa
Fiera / esposizione	Affitto
	Servizi (acqua, luce, pulizie, ecc.)
	Allestimento stand
	Montaggio e smontaggio dell'area espositiva
	Spese di interpretariato, nel limite di complessivi € 300 giornalieri
	Spese per personale di servizio, nel limite di complessivi € 300 giornalieri
	Spese di viaggio (treno o aereo, entrambi in classe economica) per una sola unità di personale di ciascun beneficiario presente alla manifestazione

d) Coordinamento, organizzazione ed esecuzione nella misura massima del 5% della spesa ritenuta ammissibile per l'insieme delle voci a), b) e c):

Categoria di spesa	Voce di spesa
Coordinamento, organizzazione ed esecuzione	Attività di coordinamento
	Attività di organizzazione ed esecuzione

L'IVA è un costo ammissibile solo se il beneficiario non ha diritto a recuperarla.

Le azioni ammissibili:

- non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni geografiche protette. L'origine del prodotto può essere tuttavia indicata, a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale;
- non possono essere orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale;
- se riferite a vini protetti e tutelati, devono sempre includere chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol.

8. Attività e spese non ammissibili, limiti e condizioni

Non sono ammesse spese relative a:

- a) attività di informazione, promozione e pubblicità riferite a marchi commerciali;
- b) interventi strutturali e acquisto di beni strumentali;
- c) acquisto di materiali di consumo, anche "usa e getta" (ad es. bicchieri, piatti, tovaglioli, oggettistica varia), e di gadget e omaggi;
- d) attività rese da soggetti che rivestono anche cariche istituzionali nell'impresa richiedente o nelle imprese ad essa collegate, controllanti e/o controllate (presidenti, direttori, legali rappresentanti, componenti degli organi di amministrazione o degli organi di governo);
- e) soggiorno e vitto;
- f) acquisto di prodotti alimentari, anche se oggetto delle iniziative ammesse al sostegno;
- g) cene di gala o rappresentanza e iniziative analoghe;
- h) realizzazione di packaging, confezioni ed etichette per la commercializzazione del prodotto;
- i) spedizioni;
- j) taxi;

- k) spese correnti (cancelleria, utenze, ecc.);
- l) ufficio stampa, salvo se dedicato alle azioni di comunicazione riferite a eventi e iniziative rendicontabili tra le attività e spese ammissibili;
- m) commissioni d'agenzia (diritti d'agenzia);
- n) IVA, fatto salvo il caso in cui l'IVA rappresenti un costo reale per il beneficiario, e altre imposte e tasse, interessi, mutui, tributi, diritti doganali, oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere.

Non sono altresì ammesse spese:

- o) documentate con auto-fatturazione;
- p) pagate con modalità diverse dal Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba);
- q) fatturate da imprese della distribuzione organizzata nel settore alimentare (ad es. ipermercato o supermercato, cash & carry, discount);
- r) che riguardino la promozione di itinerari turistici ed enogastronomici, anche se legati ai prodotti di cui al punto 6 del presente avviso.

In merito alla cointeressenza, si applica il paragrafo 1.12 delle “Disposizioni comuni”.

In conformità a quanto stabilito al paragrafo 1.6 delle “Disposizioni comuni”, il sostegno concesso ai sensi dell'intervento SRG10 non può essere cumulato con altri contributi pubblici comunitari, nazionali e regionali a qualsiasi titolo disposti per la realizzazione della stessa iniziativa.

9. Eleggibilità delle spese e impegni

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno e termina il **31 marzo 2028**.

Le spese si intendono sostenute nel periodo di eleggibilità se ricorrono contemporaneamente le seguenti condizioni:

- riguardano attività realizzate nel periodo suddetto;
- la fattura o documento equivalente è emessa nel periodo suddetto;
- il relativo pagamento è stato eseguito (data della valuta) entro il 31 maggio 2028 e comunque entro la presentazione della domanda di pagamento, se antecedente.

Per essere ammissibile una spesa deve essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario, essere pagata con le modalità previste dal presente avviso e rispondere ai requisiti stabiliti al paragrafo 1.11 delle “Disposizioni comuni”.

Le spese eventualmente sostenute prima della concessione del sostegno, in caso di non approvazione delle stesse, non comportano l'assunzione di alcun impegno da parte della Regione.

Tutte le spese relative alla fornitura di servizi devono essere preventivamente regolate da apposito contratto, sottoscritto nel periodo di eleggibilità, che contenga l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, del corrispettivo previsto, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione.

Il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, con almeno dieci giorni di anticipo, la data di realizzazione delle attività di cui alle lettere b) e c) del paragrafo 7 “Attività e spese ammissibili”, se non indicata esplicitamente nel progetto.

In mancanza della suddetta comunicazione, che deve avvenire tramite posta elettronica certificata all'indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it, la spesa relativa alla specifica iniziativa sarà trattata come stabilito al paragrafo 18 “Riduzioni del contributo sulle domande di pagamento a saldo”.

La comunicazione non è necessaria per attività didattiche e formative organizzate presso gli istituti scolastici.

10. Presentazione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere presentate alla Regione Emilia-Romagna, Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, a decorrere dalla data di apertura dello specifico modulo sul Sistema Informativo Agrea (SIAG) che verrà comunicata sul sito <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/> ed entro il termine perentorio del **28 febbraio 2026, ore 13.00.00**.

Per la disciplina delle modalità di presentazione delle domande si rinvia al paragrafo 2 delle “Disposizioni comuni”.

Nel caso di raggruppamenti temporanei ATI/ATS, il mandatario, designato come referente responsabile, presenta tramite SIAG la domanda di sostegno “multi-beneficiario” in nome e per conto dei soggetti partecipanti (mandanti), assumendo anche il coordinamento generale.

La domanda di sostegno, pena la non ammissibilità, dovrà essere corredata dei seguenti allegati dematerializzati, fatta eccezione per le modifiche che avvengano entro i termini fissati al paragrafo 2 delle “Disposizioni comuni”:

A1. documentazione tecnica

Progetto di informazione e promozione, redatto in conformità al modello Allegato B) al presente avviso, da inserire mediante upload di file, contenente i seguenti elementi, con riferimento al/ai regime/regimi oggetto della domanda:

- a. un’analisi del mercato o dei mercati sui quali si intende realizzare il progetto, che attesti la conoscenza del comportamento del consumatore e dei canali di distribuzione, contenuta in massimo due facciate di foglio A4. L’analisi deve fare riferimento al/ai regime/ regimi oggetto della domanda di sostegno e al mercato prescelto. La rispondenza ai parametri qui indicati sarà valutata nell’attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 11 “Criteri di selezione”;
- b. la descrizione degli obiettivi del progetto (sviluppo di un mercato, creazione di un canale di distribuzione, ecc.), specificando chiaramente i prodotti ed i settori produttivi oggetto dell’attività, con l’individuazione del target principale (consumatori, operatori, ecc.), declinati in relazione a ciascun richiedente, contenuta in massimo due facciate di foglio A4 per ciascun regime. La descrizione degli obiettivi deve fare riferimento al/ai regime/regimi oggetto della domanda di sostegno e agli obiettivi prescelti. La rispondenza ai parametri indicati sarà valutata nell’attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 11 “Criteri di selezione”;
- c. la descrizione e la programmazione delle attività che si intendono realizzare, sottolineando la coerenza progettuale e la rispondenza delle azioni previste agli obiettivi delineati (punti a. e b.), secondo la ripartizione delle attività illustrata al paragrafo 7 “Attività e spese ammissibili”.

I progetti riferiti a più regimi devono inoltre possedere le seguenti caratteristiche, pena la non ammissibilità:

- prevedere obiettivi e programmazione organici, comprendendo almeno due attività tra quelle elencate alle lettere a), b) e c) del paragrafo 7 “Attività e spese ammissibili”;
- prevedere la partecipazione di ogni beneficiario a tutte le attività e assicurare un’incidenza sulla spesa totale ammissibile secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Numero regimi coinvolti	Incidenza minima di ogni regime sulla spesa ammessa
2 regimi	Minimo 30%
3 regimi	Minimo 20%

4 o più regimi	Minimo 10%
----------------	------------

La descrizione delle attività e gli elementi della documentazione tecnica devono riferirsi a ciascun partecipante nel quadro di programmazione comune ed evidenziare le modalità della partecipazione congiunta alle attività. La rispondenza ai parametri qui indicati sarà valutata nell'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 11 "Criteri di selezione".

Nei progetti riguardanti più regimi o prodotti sono ammesse esclusivamente attività promozionali collettive.

- d. riepilogo delle spese previste – articolato secondo i dati riportati in domanda per Attività, Categoria di spesa e Voci di spesa – che quantifichi con il maggior dettaglio possibile, sulla base della descrizione delle azioni, le spese preventivate seguendo le indicazioni del paragrafo 7 "Attività e spese ammissibili" e illustri la coerenza fra la pianificazione delle spese e la programmazione delle attività. La rispondenza ai parametri indicati sarà valutata nell'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 11 "Criteri di selezione".

Nel caso in cui il progetto sia presentato da un capofila e preveda la partecipazione di altri soggetti, il piano dei costi deve essere riferito a ciascun partecipante.

I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda e pena la non ammissibilità, devono inoltre inserire nel SIAG, i seguenti documenti:

A2. documentazione tecnica

Per tutte le spese che comprendono l'acquisizione di beni e servizi, si applicano i paragrafi 2, 3 e 4 del paragrafo 2 delle "Disposizioni comuni".

I richiedenti compilano il quadro "raffronto preventivi" in domanda e caricano i preventivi di supporto indicando quello prescelto, al fine di permettere il confronto tra gli stessi, oltre che la documentazione afferente le ricerche di mercato.

B. documentazione amministrativa

- 1) atto costitutivo e statuto, per i soggetti che non siano riconosciuti dalla Regione o dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste o che non siano iscritti in pubblici registri o il cui atto costitutivo e statuto non siano depositati presso una pubblica amministrazione;
- 2) per i raggruppamenti temporanei già costituiti, il contratto, redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata, che deve espressamente contenere:
 - a. il conferimento del mandato speciale con rappresentanza al soggetto mandatario del raggruppamento, che assume il ruolo di referente responsabile;
 - b. l'elenco dei soggetti mandanti partecipanti al raggruppamento nonché il ruolo svolto da ciascuno;
 - c. l'indicazione della partecipazione di ogni singolo soggetto, articolata per voci di spesa;
 - d. l'impegno del mandatario – nel caso di ritiro o fallimento di uno dei mandanti – a realizzare direttamente o tramite uno degli altri soggetti partecipanti, le attività promozionali previste;
 - e. l'impegno reso da ogni componente a tenere per tutte le transazioni relative al finanziamento un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile (comma 2, lett. b), co. i) dell'art. 123 del Reg. (UE) n. 2115/2021);
 - f. l'esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra i partecipanti stessi in ordine alla ripartizione del contributo regionale;

- 3) in caso di raggruppamenti ancora da costituire, dichiarazione congiunta di impegno a costituirsi in raggruppamento temporaneo entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria e dall'approvazione del progetto. Tale dichiarazione contiene:
- l'impegno dei partecipanti a conferire, con unico atto, mandato speciale con rappresentanza, al soggetto designato quale capofila, ai sensi della normativa in vigore;
 - la quota di partecipazione di ogni singolo partecipante, articolata per voci di spesa;
 - l'impegno del soggetto designato mandatario – nel caso di ritiro o fallimento di uno dei mandanti – a realizzare direttamente o tramite uno degli altri soggetti partecipanti, le attività promozionali previste.

La dichiarazione, in carta semplice, è sottoscritta con firma digitale dai legali rappresentanti di ciascun soggetto che intende aderire al raggruppamento, oppure sottoscritta con firma autografa unitamente a copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore.

Resta inteso che il contratto di effettiva costituzione deve contenere tutti gli elementi previsti al precedente punto 2) ed essere sottoscritto entro il termine suddetto di 30 giorni, pena l'inammissibilità della domanda di sostegno.

- delibera o atto equivalente, nel caso di soggetti la cui forma preveda la presenza di un organo decisionale, con la quale si approva l'iniziativa proposta e si delega il rappresentante legale a presentare la domanda di sostegno; tale delibera deve essere adottata in data precedente alla presentazione della domanda;
- l'elenco dei soci del soggetto richiedente;
- l'elenco dei soci con sede operativa in Emilia-Romagna; per i gruppi di produttori temporanei l'elenco dei soci di ciascun componente il raggruppamento che hanno sede operativa in Emilia-Romagna;
- (per l'ammissibilità dell'IVA): attestazioni giuridicamente vincolanti che il richiedente è soggetto al pagamento dell'IVA sui beni e servizi necessari al progetto e non ha diritto al recupero o, in alternativa, una dichiarazione rilasciata da un Revisore dei Conti o da una Società di Revisione che attestino che il richiedente non ha diritto a recuperare l'IVA. In assenza di tale documentazione non sarà in alcun modo possibile richiedere il costo dell'IVA in fase di pagamento.

11. Criteri di selezione

I progetti promozionali, presentati da soggetti di cui al paragrafo 4 "Beneficiari", sono inseriti in graduatoria secondo i punteggi assegnati in base ai seguenti criteri di selezione. I singoli punteggi sono assegnati solo se i richiedenti, i regimi e i mercati inclusi nel progetto di promozione che rilevano per i singoli criteri di selezione sono coinvolti nelle spese del progetto per un'incidenza pari almeno al 20% della spesa totale ammissibile.

- a) Qualità delle azioni progettuali – max punti 60

La valutazione viene effettuata sulla base della seguente tabella. Non è ammissibile il progetto che ottiene la valutazione "assente" in una o più delle seguenti voci o che ottiene in due o più voci il livello "sufficiente".

Descrizione delle voci di progetto	Completa	Buona	Sufficiente	Carente o assente

Analisi del mercato	15	10	5	0
Descrizione degli obiettivi del progetto	15	10	5	0
Descrizione e programmazione delle attività	15	10	5	0
Piano dei costi	15	10	5	0

b) Progetti che comprendono azioni riguardanti più regimi – max punti 15

Viene assegnato un punteggio a progetti riferiti a più regimi di qualità e un ulteriore punteggio se le produzioni appartengono a settori diversi. I settori di riferimento sono:

- carni fresche e prodotti a base di carne;
- latte, latticini e formaggi;
- altri prodotti di origine animale;
- oli e grassi (burro, margarina, olio, ecc.);
- ortofrutticoli e cereali freschi e trasformati;
- prodotti vitivinicoli, comprese le bevande spiritose, i vini aromatizzati, gli aceti balsamici tradizionali Dop e l'aceto balsamico di Modena Igp;
- prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria;
- altri prodotti agricoli e alimentari non compresi nei settori sopra elencati.

i. Progetti riferiti a più regimi di qualità

Descrizione	Punteggio
4 o più regimi	5
3 regimi	3
2 regimi	1

ii. Progetti riferiti a produzioni appartenenti a settori diversi

Descrizione	Punteggio
Almeno 4 settori diversi	10
Almeno 3 settori diversi	5
Almeno 2 settori diversi	2

c) Ambito territoriale delle azioni progettuali (progetti destinati al mercato europeo) – max punti 7

Viene assegnato un punteggio ai progetti localizzati in altri Stati membri dell'Unione europea, oltre all'Italia:

Descrizione	Punteggio
2 o più Stati	7
1 Stato	3

d) Aggregazione (grado di rappresentatività del beneficiario) – max punti 8

- i. Viene assegnato un punteggio al progetto in base al grado di rappresentatività del beneficiario che lo presenta, in termini di numero di produttori associati con sedi aziendali in Emilia-Romagna e inseriti nel pertinente sistema di controllo, rispetto al numero di soggetti riscontrabili per lo stesso regime dalla Banca dati Nazionale Vigilanza del SIAN o, in

alternativa, da altre fonti ufficiali quali elenchi pubblici o dati inviati dagli organismi di controllo autorizzati, riferiti all'ultimo aggiornamento disponibile.

Descrizione	Punteggio
Da 80,1% a 100%	5
Da 50,1% a 80%	3
Da 20% a 50%	1

- ii. Per i regimi di qualità concernenti le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche di prodotti agricoli e alimentari e per le specialità tradizionali garantite di cui al Reg. (UE) n. 2024/1143, il calcolo è riferito alla categoria “produttori e utilizzatori” individuata per ciascuna filiera produttiva dal DM 12 aprile 2000 “Disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)” e successive modifiche e integrazioni.
- iii. Per i regimi di qualità concernenti le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini di cui al Reg. (UE) n. 2024/1143, il calcolo suddetto è riferito alla categoria “vinificatori”.
- iv. Per i regimi di qualità concernenti le indicazioni geografiche delle bevande spiritose di cui al Reg. (UE) n. 2024/1143, il calcolo suddetto è riferito alla categoria “elaboratori/trasformatori”.
- v. Ai progetti presentati dai consorzi di tutela riconosciuti dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si attribuiscono **tre** punti in più.
- vi. Per quanto riguarda gli altri regimi, la percentuale viene calcolata come rapporto tra il numero di produttori associati al soggetto richiedente con sedi aziendali in Emilia-Romagna rispetto al numero di imprese che partecipano al regime.
- vii. Nel caso di progetti presentati dai gruppi di produttori temporanei il punteggio è ottenuto dalla media aritmetica dei punteggi attribuibili a ciascun componente il raggruppamento. I punti dedicati ai consorzi di tutela si assegnano solo se sono consorzi di tutela oltre la metà dei partecipanti al progetto.

e) Partecipazione a regimi di qualità a valenza ambientale – max punti 3

Viene assegnato un punteggio ai progetti che coinvolgano prodotti caratterizzati da una certificazione di qualità a valenza ambientale in alternativa tra quelle ammesse al sostegno.

Descrizione	Punteggio
Prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 848/2018	3
Prodotti ottenuti in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 3 della Legge 3 febbraio 2011, n. 4, concernente il SQNPI - Sistema di qualità nazionale di produzione integrata	2

f) Epoca di entrata in vigore del regime, con priorità ai più recenti – max punti 7

Qualora il progetto comprenda più regimi di qualità, il punteggio è attribuito assegnando quello più favorevole. Non è attribuito alcun punteggio ai regimi entrati in vigore prima del 1999.

Descrizione	Punteggio
Regimi entrati in vigore dal 2013 in poi	7
Regimi entrati in vigore fra il 2010 e il 2012 compresi	5
Regimi entrati in vigore fra il 2004 e il 2009 compresi	3
Regimi entrati in vigore fra il 1999 e il 2003 compresi	1

Il punteggio è attribuito facendo riferimento alla data di registrazione riportata nella tabella “Allegato A” al presente avviso.

Ai progetti che hanno ottenuto parità di punteggio verrà data precedenza secondo l'ordine delle seguenti ulteriori valutazioni:

- Progetti che comprendono azioni riguardanti più regimi: fra questi, i progetti che comprendono azioni riguardanti un maggior numero di regimi precedono quelli che riguardano meno regimi;
- Epoca di entrata in vigore del regime, con priorità ai più recenti: viene data priorità, nell'ordine, ai progetti che comprendono il regime entrato in vigore più di recente;
- Aggregazione (grado di rappresentatività del beneficiario): i progetti presentati da soggetti con rappresentatività più alta precedono quelli presentati da soggetti con rappresentatività inferiore.

Il punteggio minimo utile per poter accedere al sostegno è 50. I progetti che raggiungono un punteggio inferiore non sono ammessi.

12. Istruttoria, graduatoria, concessione del sostegno

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato compete al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, e avviene secondo le modalità indicate ai punti 2.3, 2.4, 2.5 e 2.6 delle "Disposizioni comuni".

L'istruttoria sulle domande di sostegno viene effettuata da un apposito gruppo di valutazione, nominato con atto del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, i cui componenti possono essere individuati anche fra i collaboratori di altri Settori della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.

Nel caso di risorse insufficienti a soddisfare integralmente l'ultima domanda posizionata utilmente in graduatoria, se le risorse disponibili sono pari ad almeno il 50% del contributo concedibile la domanda è finanziabile e la concessione va effettuata per l'intero importo.

13. Varianti e rinuncia

È consentita la presentazione di una sola variante alle attività nel corso della realizzazione del progetto, alle condizioni indicate al paragrafo 3.1 delle "Disposizioni comuni", salvo quanto specificato di seguito.

La variante deve essere presentata entro il 30 giugno 2027, deve essere debitamente motivata e può essere autorizzata solo previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla concessione del sostegno.

Sono considerate varianti:

- a) modifiche delle attività o delle voci di spesa, come declinate al paragrafo 7 "Attività e spese ammissibili";
- b) rinuncia parziale al sostegno che superi il 20% dell'importo complessivo concesso;
- c) modifiche riguardanti gli Stati nei quali si realizzano le attività;
- d) compensazioni degli importi ammessi superiori al 10% tra le attività e superiori al 20% tra le voci di spesa della stessa attività;
- e) cambi di fornitore, a meno che non sia sostituito da uno di quelli di cui era già stato acquisito il preventivo.

Ciò premesso, non sono considerate varianti, purché siano comunicate almeno 10 giorni prima della realizzazione:

- a) la modifica della data degli eventi di cui alle lettere b) e c) del paragrafo 7 "Attività e spese ammissibili";
- b) il cambio della localizzazione degli eventi di cui alle lettere b) e c) del paragrafo 7 "Attività e spese ammissibili", purché mantenuta nello Stato in cui era prevista.

La richiesta di variante deve essere presentata attraverso SIAG almeno 10 giorni prima dell'avvio delle attività oggetto di variazione.

I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda, dovranno inserire in SIAG mediante upload di file, oltre alla documentazione indicata al paragrafo 3.1 delle “Disposizioni comuni”, i seguenti documenti:

- a) delibera o atto equivalente, nel caso di soggetti la cui forma preveda la presenza di un organo decisionale, con la quale si approva la specifica variante e si delega il rappresentante legale a presentare la conseguente domanda; tale delibera deve essere adottata in data precedente alla presentazione della domanda;
- b) nuovo contratto o appendice al contratto stipulato con il soggetto esecutore o i soggetti esecutori per la parte variata di propria competenza.

Nel caso di raggruppamenti temporanei, la variante non può ridurre di oltre il 20% la quota percentuale di partecipazione di ciascun soggetto, come approvata dalla Regione.

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato compete al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

La Regione valuta la richiesta entro 60 giorni dal ricevimento, con riferimento anche alla sussistenza dei requisiti di finanziabilità del progetto. La variante è approvata con apposito provvedimento formale del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

La rinuncia alla realizzazione del progetto deve essere presentata al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, con specifica comunicazione al seguente indirizzo PEC: agrappa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

14. Variazioni dei beneficiari

La variazione del beneficiario è possibile – previa comunicazione, entro 30 giorni dalla data della sua realizzazione – utilizzando il sistema informativo (SIAG) nei casi che comportano la modifica del CUAA.

Se il subentro riguarda un beneficiario singolo o il mandatario di una domanda multi-beneficiario, occorre presentare a SIAG una “istanza di subentro”.

Nel caso in cui la variazione riguardi uno dei soggetti partecipanti (mandanti) ad un progetto multi-beneficiario, occorre che il mandatario presenti a SIAG domanda di variante.

Nel caso dei raggruppamenti per le ipotesi di subentro del mandatario o di uno dei partecipanti nella realizzazione della quota di progetto, con l'atto di approvazione della variazione si dispone contestualmente la revoca della quota di contributo spettante al partecipante sostituito.

Il soggetto che subentra deve assumere tutti gli obblighi previsti dal presente avviso nonché possedere:

- a) i requisiti soggettivi richiesti dal presente avviso;
- b) i requisiti che hanno determinato l'assegnazione del punteggio, ai fini della graduatoria.

I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda, dovranno inserire nel SIAG, mediante upload di file, l'atto attestante l'avvenuta variazione, debitamente registrato.

L'ammissibilità delle spese sostenute dal soggetto subentrante decorre dalla data dell'atto regionale di autorizzazione al subentro. In tal caso, l'atto costitutivo del raggruppamento deve prevedere il conferimento al mandatario di specifico mandato ad apportare al progetto le varianti da sottoporre all'approvazione regionale.

Nel caso di valutazione positiva, il Settore competente concede al soggetto subentrante le agevolazioni già concesse al soggetto sostituito.

Per i raggruppamenti, in caso di ritiro o fallimento del soggetto mandatario, la Regione dispone la revoca dell'intero contributo concesso per la realizzazione del progetto e pertanto con effetto nei confronti di tutti i partecipanti al progetto stesso.

Fatti salvi i casi di forza maggiore, indicati al paragrafo 7 delle "Disposizioni comuni", la mancata presentazione della domanda di trasferimento delle agevolazioni entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse al soggetto sostituito.

15. Domanda di pagamento e modalità di rendicontazione

Le domande di pagamento devono essere presentate alla Regione Emilia-Romagna, Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 5 delle "Disposizioni comuni".

La presentazione delle domande deve avvenire entro il **31 maggio 2028**.

Non sono ammesse proroghe.

Il beneficiario deve inserire in SIAG, mediante upload di file, la documentazione indicata al paragrafo 5.1 delle "Disposizioni comuni" e la seguente documentazione:

- a) rendicontazione tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante, comprendente la descrizione dell'attività svolta e dei costi sostenuti con riferimento alle attività e alle voci di spesa approvate in sede di istruttoria e riportate su SIAG;
- b) contratti stipulati con i fornitori dei servizi acquisiti;
- c) il file XML delle fatture elettroniche che identifichino chiaramente i costi, secondo le voci indicate al paragrafo 7 "Attività e spese ammissibili" ed il relativo file in formato .pdf contenente il foglio di stile;
- d) copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: bonifico o ricevuta bancaria (Riba);
- e) (per l'ammissibilità dell'IVA): attestazioni giuridicamente vincolanti che il richiedente è soggetto al pagamento dell'IVA sui beni e servizi necessari al progetto e non ha diritto al recupero o, in alternativa, una dichiarazione rilasciata da un Revisore dei Conti o da una Società di Revisione che attestino che il richiedente non ha diritto a recuperare l'IVA. Non si potrà riconoscere il costo dell'IVA in assenza dell'analoga dichiarazione presentata contestualmente alla domanda di sostegno.

Inoltre, il beneficiario deve inserire in SIAG o, in caso di difficoltà dovute al tipo o alla dimensione dei file, consegnare su supporto informatico:

- a) campioni di tutto il materiale informativo e promozionale realizzato (compresi i video realizzati);
- b) attestati di presenza, fogli firme, e altra documentazione attestante la realizzazione e la partecipazione alle iniziative di cui alla lettera b) del paragrafo 7 "Attività e spese ammissibili";
- c) documentazione fotografica, planimetrica, ecc. a supporto delle attività di cui alle lettere b) e c) del paragrafo 7 "Attività e spese ammissibili".

Il pagamento cumulativo è possibile solo per il pagamento di più fatture riferite esclusivamente al progetto, fornendo adeguata distinta.

Nei casi in cui non tutto l'importo del titolo di spesa sia stato richiesto a contributo, è necessario specificarne la quota parte, aggiungendo la dicitura "per € ____".

Nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è quello risultante dalla documentazione bancaria.

Le spese imputabili per la determinazione del sostegno spettante sono da considerarsi al netto dell'IVA, fatto salvo i casi in cui l'IVA rappresenti un costo reale per il beneficiario.

In sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

In conformità a quanto stabilito al paragrafo 5 delle “Disposizioni comuni”, non saranno ammessi a pagamento progetti per i quali non siano mantenute le condizioni di ammissibilità e i criteri di priorità che garantiscono la collocazione in posizione utile in graduatoria.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia ai paragrafi 5.1 e 5.2 delle “Disposizioni comuni”.

16. Anticipi, liquidazione del sostegno ed erogazione

I beneficiari potranno richiedere un anticipo non superiore al 50% del contributo spettante entro il **30 ottobre 2026**.

Il pagamento dell'anticipo è subordinato alle condizioni indicate al paragrafo 4 delle “Disposizioni comuni”.

L'erogazione dei contributi spettanti a saldo ai beneficiari – detratto l'eventuale anticipo – è effettuata solo a seguito dell'esito positivo dei controlli sulla domanda di pagamento, realizzati secondo quanto stabilito al paragrafo 6 delle “Disposizioni comuni”.

17. Obblighi di comunicazione

Gli obblighi di comunicazione ai quali i beneficiari devono conformarsi sono disciplinati dal paragrafo 9 delle “Disposizioni comuni”.

Si precisa che negli spot radiofonici il riferimento all'operazione e al sostegno finanziario europeo può essere riportato in forma abbreviata e velocizzata.

La normativa e le indicazioni riguardanti gli obblighi di comunicazione e i loghi scaricabili sono disponibili alla pagina “Loghi” (<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-rurale-23-27/programma/comunicazione/loghi>) nella sezione Sviluppo rurale 2023-2027 del portale “Agricoltura, caccia e pesca” della Regione Emilia-Romagna.

18. Riduzioni del contributo sulle domande di pagamento a saldo

In applicazione degli impegni previsti dal presente avviso, e in conformità a quanto stabilito al paragrafo 8 delle “Disposizioni comuni”, si applicheranno, in fase di pagamento, specifiche riduzioni con riferimento alla seguente infrazione:

- Mancata o ritardata comunicazione delle date degli eventi di cui al paragrafo 7, lettere b) e c) (fiere e seminari);

Livello di infrazione	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Comunicazione da 9 a 5 gg dall'evento (ritardo massimo 5 giorni) (1)	n. 1 evento	n. 1-5 giorni di ritardo
Medio (3)	Comunicazione da 5 a 3 gg dall'evento (ritardo massimo 7 giorni) (3)	n. 1 evento	n. 6-7 giorni di ritardo
Alto (5)	Comunicazione da 2 gg dall'evento e mancata comunicazione (5)	n. 1 evento	oltre n. 8 giorni di ritardo

Saranno inoltre applicate le riduzioni trasversali disciplinate al paragrafo 8.1 delle “Disposizioni comuni”.

Cause di forza maggiore

Nei casi di forza maggiore, il beneficiario che non completa l'operazione non è soggetto ad alcuna riduzione o sanzione.

Sono riconosciute le categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali, documentate ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 59, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 2116/2021, nei casi elencati al paragrafo 7 delle "Disposizioni comuni".

19. Revoche e sanzioni

Per la disciplina delle revoche e sanzioni si fa rinvio al paragrafo 8.2 delle "Disposizioni comuni".

Nel caso dei raggruppamenti, la revoca del contributo è disposta per ciascun soggetto beneficiario per la quota di rispettiva pertinenza, fatte salve le disposizioni previste per il ritiro o il fallimento del mandatario che comporta la revoca totale del contributo.

20. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente Avviso, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, alla Scheda di intervento SRG10 e alle "Disposizioni comuni" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2354/2024.

21. Responsabile del procedimento amministrativo e informazioni

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile della posizione EQ:
"Sostegno e promozione delle produzioni a qualità regolamentata":

Alberto Ventura

Regione Emilia-Romagna – Settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione

Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna

alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it

Tel.: +39.051.5274466

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna

email: urp@regione.emiliaromagna.it

Pec: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

Per ogni tipo di informazione relativa al presente avviso è possibile contattare:

Settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione

Viale della Fiera, 8, 40127 Bologna

email: agrpa@regione.emilia-romagna.it

email certificata: agrpa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Telefono: 051 5274311 – 051 5274379

Referente per gli aspetti tecnici ed amministrativi/procedurali:

Linda Intrieri

Regione Emilia-Romagna – Settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione

Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna

linda.intrieri@regione.emilia-romagna.it

Tel.: +39.051.5278096 - Fax: +39.051.5274524

Allegato A

Date di entrata in vigore dei regimi di qualità

N.	Denominazione regime	Registrazione	Tipo
	Regimi registrati prima del 1999		
1	Lambrusco di Sorbara	18-set-1973	Dop
2	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	18-set-1973	Dop
3	Lambrusco Salamino di Santa Croce	18-set-1973	Dop
4	Romagna Albana	18-set-1973	Dop
5	Colli bolognesi	29-mar-1976	Dop
6	Brandy italiano	12-giu-1989	Igp
7	Prodotti biologici	24-giu-1991	Bio
8	QC - Qualità Controllata	10-lug-1992	QC
9	Casciotta d'Urbino	12-giu-1996	Dop
10	Fungo di Borgotaro	12-giu-1996	Igp
11	Grana padano	12-giu-1996	Dop
12	Parmigiano-Reggiano	12-giu-1996	Dop
13	Prosciutto di Modena	12-giu-1996	Dop
14	Prosciutto di Parma	12-giu-1996	Dop
15	Provolone Valpadana	12-giu-1996	Dop
16	Brisighella	1-lug-1996	Dop
17	Coppa piacentina	1-lug-1996	Dop
18	Culatello di Zibello	1-lug-1996	Dop
19	Marrone di Castel del Rio	1-lug-1996	Igp
20	Pancetta piacentina	1-lug-1996	Dop
21	Salame piacentino	1-lug-1996	Dop
22	Bosco eliceo	15-nov-1996	Dop
23	Colli di Parma	15-nov-1996	Dop
24	Colli piacentini	15-nov-1996	Dop
25	Scalognò di Romagna	24-nov-1997	Igp
26	Pera dell'Emilia-Romagna	20-gen-1998	Igp
27	Pesca e nettarina di Romagna	20-gen-1998	Igp
28	Vitellone bianco dell'Appennino centrale	20-gen-1998	Igp
29	Mortadella Bologna	17-lug-1998	Igp
	Regimi registrati fra il 1999 e il 2003		
30	Castelfranco Emilia	19-feb-1999	Igp
31	Emilia / dell'Emilia	19-feb-1999	Igp
32	Forlì	19-feb-1999	Igp
33	Fortana del Taro	19-feb-1999	Igp
34	Modena / di Modena	19-feb-1999	Dop
35	Ravenna	19-feb-1999	Igp
36	Rubicone	19-feb-1999	Igp

37	Bianco del Sillaro / Sillaro	19-feb-1999	Igp
38	Val Tidone	19-feb-1999	Igp
39	Cotechino Modena	18-mar-1999	Igp
40	Zampone Modena	18-mar-1999	Igp
41	Aceto balsamico tradizionale di Modena	17-apr-2000	Dop
42	Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia	17-apr-2000	Dop
43	Salamini italiani alla cacciatora	7-set-2001	Dop
44	Coppia ferrarese	17-ott-2001	Igp
45	Asparago verde di Altedo	18-mar-2003	Igp
46	Colline di Romagna	25-ago-2003	Dop
	Regimi registrati fra il 2004 e il 2009		
47	Colli bolognesi Pignoletto	14-apr-2004	Dop
48	Colli d'Imola	14-apr-2004	Dop
49	Colli di Faenza	14-apr-2004	Dop
50	Rimini	14-apr-2004	Dop
51	Colli di Scandiano e di Canossa	14-apr-2004	Dop
52	Colli Romagna centrale	14-apr-2004	Dop
53	Reggiano	14-apr-2004	Dop
54	Reno	14-apr-2004	Dop
55	Terre di Veleja	16-apr-2004	Igp
56	Salame Cremona	22-nov-2007	Igp
57	Grappa	13-feb-2008	Igp
58	Nocino di Modena	13-feb-2008	Igp
59	Aceto balsamico di Modena	3-lug-2009	Igp
60	Amarene brusche di Modena	29-ott-2009	Igp
61	Riso del Delta del Po	10-nov-2009	Igp
62	Formaggio di fossa di Sogliano	30-nov-2009	Dop
	Regimi registrati fra il 2010 e il 2012		
63	Patata di Bologna	18-mar-2010	Dop
64	Aglione di Voghiera	21-mag-2010	Dop
65	SQN Produzione Integrata	3-feb-2011	SQN
66	SQN Zootechnia	4-mar-2011	SQN
67	Coppa di Parma	31-ott-2011	Igp
68	Gutturnio	7-dic-2011	Dop
69	Ortrugo dei Colli Piacentini / Ortrugo – Colli Piacentini	7-dic-2011	Dop
70	Romagna	13-dic-2011	Dop
71	Squacquerone di Romagna	24-lug-2012	Dop
72	Ciliegia di Vignola	26-ott-2012	Igp
	Regimi registrati dal 2013 in poi		
73	Salame Felino	5-mar-2013	Igp
74	Agnello del Centro Italia	15-mag-2013	Igp
75	Melone mantovano	5-nov-2013	Igp

76	Piadina romagnola	24-ott-2014	Igp
77	Salama da sugo	24-ott-2014	Igp
78	Pampapato di Ferrara / Pampepato di Ferrara	24-nov-15	Igp
79	Cappellacci di zucca ferraresi	28-gen-16	Igp
80	Anguria reggiana	7-nov-2016	Igp
81	SQN Benessere animale	2-ago-2022	SQN
82	Emilia-Romagna	18-dic-2023	Dop

SCHEMA DI PROGETTO

1 TIPOLOGIA DI RICHIEDENTE:

- organizzazione o associazione di produttori ☐
- organizzazione o associazione interprofessionale ☐
- consorzio di tutela delle Dop, Igp o Stg ☐
- altra associazione di produttori (specificare)¹ _____ ☐
- cooperativa agricola ☐
- consorzio di cooperative agricole ☐
- rete di imprese, ATI o ATS o altra forma associata dotata di personalità giuridica (specificare)² _____ ☐

Atto costitutivo e statuto³ depositati presso _____
di _____

2 GRADO DI RAPPRESENTATIVITÀ

Numero di produttori, che partecipano al progetto, con sedi aziendali in Emilia-Romagna:

¹ Specificare la tipologia di soggetto

² Specificare la tipologia di soggetto ed elencare i partecipanti

³ Per i soggetti riconosciuti da Enti pubblici o iscritti in pubblici registri o il cui atto costitutivo e statuto siano depositati presso una pubblica amministrazione

3 REGIMI

4 STATI NEI QUALI VIENE SVOLTO IL PROGETTO⁴

5 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- 5.1 Cfr. paragrafo 10, punto A1. Documentazione tecnica 1.a. Analisi del mercato o dei mercati sui quali si intende realizzare il progetto, che attesti la conoscenza del comportamento del consumatore e dei canali di distribuzione⁵.
- 5.2 Cfr. paragrafo 10, punto A1. Documentazione tecnica 1.b. Obiettivi, strategia, target.
- 5.3 Cfr. paragrafo 10, punto A1. Documentazione tecnica 1.c. Attività.
Descrizione di ciascuna attività, avendo cura di utilizzare la stessa numerazione del quadro "Piano investimenti" previsto all'interno del SIAG.
- 5.4 Cfr. paragrafo 10, punto A1. Documentazione tecnica 1.d. Piano dei costi:
Questa parte della descrizione del progetto non sostituisce la compilazione dei quadri Investimenti e Associazione investimenti della domanda su SIAG. Si evidenzia la necessità della compilazione del campo note, chiarendo il luogo e la data di svolgimento delle attività.

6 ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI

Indicare qualsiasi altra informazione giudicata pertinente

⁴ Indicare la spesa complessiva per singolo Stato ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio.

⁵ Massimo due facciate di foglio A4